

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 ottobre 2003, n. 0378/Pres.

**Regolamento per la ripartizione per l'anno 2003 del Fondo sociale regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4.**

Art. 1  
*(Oggetto)*

1. Il presente regolamento disciplina la ripartizione per l'anno 2003 del Fondo sociale regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4.

Art. 2  
*(Destinatari)*

1. Soggetti destinatari della ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1 sono i Comuni singoli e gli Enti gestori del servizio sociale dei Comuni definiti dalla legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49, nonché, per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 13, commi 1-5 della legge regionale 15 maggio 2002 n. 13, i Comuni capofila e le Aziende per i Servizi Sanitari di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 49/ 1996.

Art. 3  
*(Criteri di riparto)*

1. Per assicurare il mantenimento dei servizi di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b) della legge regionale 4/1999 e successive modifiche e integrazioni, la ripartizione delle risorse a favore dei Comuni per i costi dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di loro competenza, e a favore degli Enti gestori del servizio sociale dei Comuni per i servizi, gli interventi e le prestazioni la cui gestione è affidata o delegata dai Comuni singoli sulla base di specifiche previsioni normative e per l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 32 della legge regionale 10/1998, avviene assegnando ad ogni destinatario lo stesso importo dell'anno 2002 maggiorato del 6%.

2. Per garantire congrua copertura agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni, ai sensi dell'articolo 13, commi 1-5 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, sono assegnate ai Comuni capofila e alle Aziende per i Servizi Sanitari risorse finanziarie pari a quelle erogate dalla Provincia di appartenenza nell'anno 2000 e dalle stesse attestate, comprensive degli oneri sostenuti dalle Province medesime per il personale trasferito agli Enti locali.

3. La residua disponibilità del fondo viene destinata a interventi essenziali i cui costi sono da considerarsi aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti dalla generalità dei Comuni a fronte della summenzionata ripartizione parametrica.

4. La quota di cui al comma 3 viene così suddivisa:

- a) fino al limite massimo del 40% per interventi a favore di «minori stranieri non accompagnati» da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
  - 1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. L'intervento regionale è pari al 100% delle spese dichiarate;
  - 2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i Comuni richiedenti con popolazione superiore ai 10.000 abitanti fino ad un massimo del 90% della spesa dichiarata;
- b) fino al limite massimo del 53% per la gestione diretta, mista, o in convenzione di asili-nido da ripartire tra i Comuni secondo i seguenti criteri:
  - 1) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa tra gli asili nido in base al valore assegnato alle strutture che accolgono bambini di età inferiore ai 12 mesi. A tal fine viene assegnato valore 1,25 al nido che accoglie bambini a partire dai 3 mesi di età e valore 1 al nido che accoglie bambini a partire dai 9 mesi di età;
  - 2) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa in base ai seguenti 8 indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di 10 punti per ciascun asilo nido:
    - a) tempo dedicato al coordinamento;
    - b) stabilità del personale educativo;
    - c) titolo di studio del personale incaricato delle sostituzioni;
    - d) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
    - e) tempo dedicato alle famiglie dei bambini;
    - f) presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura dell'asilo nido;
    - g) definizione dei tempi per l'accoglimento dei bambini;
    - h) percentuale dei bambini segnalati dai/ai servizi sociali territoriali;
  - 3) una quota non superiore al 6% viene destinata alla copertura del costo derivante dalle convenzioni tra Comune e soggetto privato che gestisce l'asilo nido indicato dai Comuni stessi, nella misura massima del 65%. Saranno ammessi a contributo i Comuni che avranno attivato il rapporto con il soggetto privato entro e non oltre il 15 settembre 2003;
  - 4) la rimanente quota è ripartita fra gli altri Comuni in base al totale dei bambini accolti nell'anno precedente così calcolato:
    - numero di bambini accolti negli asili nido a gestione diretta comunale moltiplicato per il coefficiente 1,5;
    - numero di bambini accolti negli asili nido a gestione mista (Comune e soggetto privato) moltiplicato per il coefficiente 1.
- c) fino al limite massimo del 5% per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'O.N.P.I. (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) e dall'E.N.L.R.P. (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 70/1980 e della legge regionale 95/1981. La quota viene ripartita assegnando ai

- Comuni gestori di tali strutture lo stesso importo assegnato nell'anno 2002 per le medesime finalità;
- d) fino al limite massimo del 0,2% ai Comuni capoluogo di Provincia per gli incentivi previsti dalla legge regionale 32/1997, articolo 13 da trasferire successivamente alle Province, destinatarie finali degli incentivi stessi. La quota viene ripartita tra i Comuni capoluogo in base al numero del personale sociale con funzioni di coordinamento operante presso le Province e dalle stesse indicato;
  - e) fino al limite massimo del 6,5% per le prestazioni a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi individuate all'articolo 4, comma 6, lettera b) della legge regionale 4/1999 secondo i seguenti criteri:
    - 1) una quota non inferiore al 38% e non superiore al 60% è ripartita tra i Comuni della regione in maniera proporzionale alle richieste presentate per le prestazioni a favore di soggetti audiolesi minorenni;
    - 2) la rimanente quota è ripartita tra i Comuni della regione in maniera proporzionale alle richieste presentate per le prestazioni a favore di soggetti mutilati ed invalidi del lavoro;
  - f) fino al limite massimo dell'1,5% per progetti pilota tesi ad espandere il lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e di qualificazione delle donne di cui alla legge regionale 23/1990, articolo 3, comma 9, da ripartire tra i Comuni richiedenti per la realizzazione di progetti approvati dalla Commissione per le pari opportunità che propone altresì l'ammontare dei singoli finanziamenti.

#### Art. 4

##### *(Modalità di presentazione delle domande)*

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui alle lettere a), b), d) e), indicati all'articolo 3, comma 4, redatte secondo i modelli allegati, devono essere presentate alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali entro il 12 novembre 2003.

#### Art. 5

##### *(Rendicontazione)*

1. I termini di presentazione della rendicontazione ai sensi degli articoli 41 e 42 della legge 7/2000 sono determinati nei decreti di concessione.

#### Art. 6

##### *(Entrata in vigore)*

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alla Regione Autonoma FVG  
 Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
 Servizio per le Attività socio-assistenziali  
 Riva N. Sauro, 8  
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
 Istanza contributo anno 2003 "Minori stranieri non accompagnati"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_, visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n. 4

**CHIEDE**

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita all'art. 3 comma 4 lett. a) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di "minori stranieri non accompagnati".

**A tal fine dichiara**

- al 31.12.2002 la popolazione residente nel proprio territorio comunale è di n. \_\_\_\_\_ abitanti;
- che il costo preventivato per l'anno 2003 è di Euro \_\_\_\_\_

Numero minori	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Alla Regione Autonoma FVG  
 Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
 Servizio per le Attività socio-assistenziali  
 Riva N. Sauro, 8  
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
 Istanza contributo anno 2003 Asili Nido

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune di  
 \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n. 4

**CHIEDE**

che venga assegnato un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. b) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, per la gestione, diretta o mista, dell'Asilo Nido comunale \_\_\_\_\_.

**A tal fine dichiara**

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai ..... mesi

Numero bambini accolti al 31.12.2002 n. ....

Tipo gestione della struttura (diretta o mista) .....

Allegato alla presente trasmette la scheda "indicatori di qualità".

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE



3.1 E' previsto per il personale un tempo lavorativo preventivamente definito e retribuito dedicato esclusivamente alla programmazione preventiva, ai primi contatti con le famiglie, alla verifica delle attività:

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura del nido all'utenza	No
Nido di:			
punti:	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0

4. Il personale di appoggio svolge prevalentemente la sua attività lavorativa durante l'orario di apertura del servizio all'utenza:

	Si	No
Nido di:		
punti	<input type="checkbox"/> 0,75	<input type="checkbox"/> 0

#### DATI SULL'UTENZA

5. Almeno il 90% dei bambini accoglibili in base alla capienza programmata è accolto entro le 4 settimane dall'apertura del servizio dopo la pausa estiva:

	Si	No
Nido di:		
punti:	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0

6. Indicare la percentuale di bambini accolti che sono stati segnalati dai Servizi sociali dei Comuni e/o dai servizi per l'età evolutiva dell'Azienda sanitaria (esclusi quelli segnalati solo per disagio economico). La percentuale va calcolata sulla base del totale dei bambini accolti, prendendo come riferimento l'anno solare 2002:

	0%	fino al 5%	dal 6% al 10%	dall'11% e oltre
Nido di:				
punti:	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0,50	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1,5

Alla Regione Autonoma FVG  
 Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
 Servizio per le Attività socio-assistenziali  
 Riva N. Sauro, 8  
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
 Istanza contributo anno 2003–Convenzioni Asili Nido-

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune di  
 \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n. 4

**CHIEDE**

che venga assegnato un contributo, come previsto all'art. 3 comma 4 lett. b) punto 3) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, per coprire i costi derivanti **dalla convenzione stipulata tra il Comune e l'Asilo Nido privato**  
 \_\_\_\_\_

**A tal fine dichiara**

data stipula convenzione \_\_\_\_\_  
 costo annuale convenzione Euro \_\_\_\_\_ ovvero mensili Euro \_\_\_\_\_  
 numero posti \_\_\_\_\_

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
Servizio per le Attività socio-assistenziali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Dichiarazione personale provinciale anno 2003

Il sottoscritto (Presidente/Dirigente) \_\_\_\_\_  
dell'Amministrazione provinciale di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. d) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, che alle proprie dipendenze svolgono compiti di coordinamento, programmazione attuativa e sperimentazione in materia socio-assistenziale di cui all'art. 13 comma 2 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 32 numero \_\_\_\_\_ assistenti sociali.

FIRMA DEL PRESIDENTE/DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
Servizio per le Attività socio-assistenziali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Istanza contributo anno 2003 "Prestazioni audiolesi minorenni"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune di  
\_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n. 4

**CHIEDE**

che venga concesso un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. e) punto 1) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, a sostegno degli oneri relativi agli interventi a favore di soggetti **audiolesi minorenni**.

**A tal fine dichiara**

per le prestazioni di rieducazione fonetica e didattica, individuate dalla DGR 3501 dd. 18.10.01, il costo totale preventivato per l'anno 2003 è pari a:

Euro \_\_\_\_\_ per numero \_\_\_\_\_ interventi.

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali  
Servizio per le Attività socio-assistenziali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Istanza contributo anno 2003 "Prestazioni ANMIL"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune di  
\_\_\_\_\_ visto l'art. 4 - comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n. 4

**CHIEDE**

che venga concesso un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. e) punto 2) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2003, a sostegno degli oneri relativi agli interventi a favore di soggetti **mutilati ed invalidi del lavoro**.

**A tal fine dichiara**

per tali interventi, individuati secondo quanto previsto dalla DGR 3501 dd. 18.10.01, il costo totale preventivato per l'anno 2003 è pari a Euro \_\_\_\_\_.

Allegato alla presente si trasmette un elenco dettagliato degli interventi richiesti.

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

**Elenco dettagliato interventi**

<b>N.ro interventi</b>	<b>Descrizione interventi</b>	<b>Costo intervento Euro</b>
	Assegno di incollocamento a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati con invalidità non inferiore al 34%	
	Contributo straordinario (una tantum) a favore di mutilati ed invalidi del lavoro che intraprendono un'attività in proprio	
	Contributi (una tantum) per spese scolastiche a favore di mutilati ed invalidi del lavoro studenti: ⇒ Corso di laurea ⇒ Medie Superiori ⇒ Medie Inferiori	
	Contributi (una tantum) per spese scolastiche a favore di figli e orfani di mutilati ed invalidi del lavoro: ⇒ Corso di laurea ⇒ Medie Superiori ⇒ Medie inferiori	
	Contributo straordinario a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati	
	Assegno a favore di mutilati ed invalidi del lavoro ex titolare di assegno di incollocabilità ultra 65enne	
	Contributi per soggiorni climatici a favore di mutilati ed invalidi del lavoro e/o disoccupati con invalidità non inferiore al 34% per un periodo non superiore ai 15 giorni nel corso dell'anno	
	<b>TOTALE</b>	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY